

Casati: un errore

Regione, fondi alle paritarie «commerciali» Il Pd protesta

«Oggi dalla maggioranza che governa la nostra Regione è arrivato un brutto colpo alle scuole paritarie no profit che già non hanno vita facile per via dell'aumento dell'inflazione e dei costi energetici». Così il consigliere regionale bergamasco del Pd, **Davide Casati (foto)**, commenta la decisione del centrodestra lombardo



di estendere la platea delle scuole cui è destinato un budget annuale di 8 milioni, non più solo alle scuole private no profit,

ma anche a quelle che hanno scopo di lucro. Per impedire questa estensione il Partito democratico aveva presentato due emendamenti, entrambi bocciati. «Si è modificata la legge regionale 19 del 2007 sul sistema educativo di istruzione e formazione della **Regione Lombardia** — spiega Casati —, estendendo la platea beneficiaria dei contributi regionali, oggi costituita

da circa 1.300 istituti, a circa altre 100 scuole che hanno fini commerciali. E questo nonostante a livello nazionale si stabilisca che i contributi devono essere erogati in via prioritaria alle scuole private paritarie che svolgono il servizio scolastico con modalità non commerciale». (f.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

